

primo credito all'Istituto e per il resto alla Cassa di Risparmio di Forlì.

La cessione, per altro, sarebbe effettuata direttamente all'Istituto per evitare inutili spese di trasporto, per il caso in cui il credito della Cassa di Risparmio di Forlì non trovasse capienza.

Si firmerebbe, nei rapporti interni fra l'Istituto e la Cassa, un contratto, per cui gli immobili, li sarebbero venduti d'accordo tra i due Enti, prelevando l'Istituto il suo credito e versando alla Cassa la differenza.

Ciò, mentre eliminerebbe una lunga e costosa procedura di esecuzione, lascerebbe alla Cassa di Risparmio di Forlì la possibilità di realizza, se in tutto o in parte il suo credito, cosa estremamente importante, trattandosi di un Istituto di interesse sociale.

3.) Stabilito il prezzo rappresentante il valore degli immobili ceduti l'eventuale residuo credito dei due Enti sarebbe lasciato a carico del bilau, cioè sociale, in attesa che la Società possa vendere, se lo Stabilimento di Castrocaro.

Il prezzo ricavato dalla vendita di detto Stabilimento, sarebbe ripartito col criterio sopra indicato fra i due suddetti creditori ipotecari,